

Commenti

I bambini dialogano con Papa Francesco sui drammi del mondo

Incontro in Vaticano/1

Carlo Marroni

Un'invasione pacifica della grande Aula Paolo VI, e prima ancora della storica stazione ferroviaria dentro le mura leonine. Saranno 6mila i bambini, dai 7 ai 12 anni, provenienti da 56 Paesi, che il 6 novembre saranno protagonisti dell'evento "I bambini incontrano il Papa", annunciato il 1° ottobre scorso dallo stesso Francesco al termine dell'Angelus, insieme a cinque bambini che si sono affacciati alla finestra con lui in rappresentanza dei cinque continenti. L'invito di Francesco è chiaro: «Tornare ad avere sentimenti puri come i bambini, ci insegnano la limpidezza delle relazioni, l'accoglienza spontanea di chi è forestiero e il rispetto per tutto il creato».

«Sarà un incontro per manifestare il sogno di tutti, riprendendo i concetti espressi dal Santo Padre al Circo Massimo, nella veglia con i giovani dell'11 agosto 2018», ha detto ieri in un incontro presso la sala stampa vaticana il cardinale José Tolentino de Mendonça, perfetto del Dicastero per la cultura e l'educazione, che promuove l'evento, in collaborazione con la famiglia francescana, la Comunità di Sant'Egidio, la Cooperativa Auxilium e la Federazione italiana gioco calcio (Figc). Certamente una attenzione è per i tragici eventi dei nostri tempi, in particolare le due guerre, che colpiscono prima di tutti i più deboli. «In un mondo tragicamente piagato da drammi la cui portata è devastante, i conflitti e le guerre, che sembrano non

avere fine, richiedono da tutti noi il coraggio di sognare la pace e la forza d'animo per conquistare l'armonia e la fraternità», ha aggiunto il cardinale: «Con il dolore e l'angoscia per quello che sta succedendo in tante parti martoriate del nostro mondo, lo spirito è quello contenuto nelle parole di Papa Francesco: "Vi aspetto tutti per imparare anch'io da voi"». La giornata, ha detto padre Enzo Fortunato, coordinatore dell'evento, «sarà un'onda di pace, un sorriso di pace. Un momento speciale in cui i

bambini saranno al centro dell'attenzione ma anche un'opportunità per tutti gli adulti di crescere, di riscoprire l'importanza della purezza, dell'innocenza e dell'amore che solo i più piccoli possono portare nel mondo. Sarà un appuntamento dedicato a nutrire la speranza e a costruire un futuro migliore per tutti noi attraverso l'ispirazione che i bambini possono offrire». Durante l'evento, in cui si esibiranno sul palco il Piccolo Coro dell'Antoniano e Mr. Rain, dieci bambini di diverse nazionalità rivolgeranno alcune domande al Papa sui temi a loro più cari: ambiente, pace, fratellanza universale e diseguglianze sociali. Aldo Cagnoli, comandante di linea aerea (conosce bene Bergoglio da molti anni) e scrittore, ha raccontato del libro che ha scritto insieme a Fortunato, ispirato al dare risposte alle domande dei bambini e dei ragazzi sui grandi temi, come stimolo agli adulti che troppo spesso «non ascoltano».

Il collante dell'appuntamento del 6 novembre «è la fraternità, il volersi bene», ha spiegato padre Fortunato, precisando che saranno due i momenti preparatori all'evento, nella settimana precedente: la presentazione di alcuni testi legati ai bambini e, il 5 sera, l'accoglienza di tutte le delegazioni estere nella basilica dei Santi Apostoli, dove è previsto il saluto del Ministro generale dei francescani. Quella della Comunità di S. Egidio, ha detto il presidente, Marco Impagliazzo, sarà una delegazione internazionale, «con bambini provenienti da ogni parte del mondo, soprattutto bambini nuovi italiani, cioè figli di immigrati giunti nel nostro Paese per lavorare e avere un futuro migliore, ma anche bambini profughi fuggiti dalle guerre, arrivati con i corridoi umanitari e già inseriti nelle scuole della pace. Abbiamo imparato dai bambini qual è la loro più grande aspirazione: vivere in pace», ha aggiunto a proposito delle scuole della pace. Sant'Egidio, in vista del 6 novembre, promuove inoltre in Aula Nervi una mostra "Facciamo pace?!", che «illustra la voce dei bambini sulla guerra, il loro "no" esplicito perché proveniente dai piccoli autori che l'hanno sperimentata. Parlano della guerra di oggi e delle guerre che abbiamo dimenticato. Oggi in tutte le nostre scuole della pace ogni bambino sta preparando la risposta da una domanda: "cosa vorresti chiedere a Papa

Francesco?»», ha annunciato Impagliazzo: «Sono domande diverse, ma con una profondità che va pres+a sul serio. Per i bambini il Santo Padre è un padre che li ascolta, che accoglie le loro richieste di vita buona e umana, che risponde senza temere di dire loro come dovrebbero vivere e crescere. C'è grande attenzione e attesa per questo incontro: sarà un momento fortemente educativo, il Papa darà l'esempio a tutti noi adulti di come si ascoltano i bambini e come accogliere loro richiesta di un mondo migliore, anche attraverso un nuovo patto tra le generazioni». Sarà molto importante il supporto di Trenitalia, che metterà a disposizione – ha reso noto Maria Luisa Grilletta, direttore Pianificazione Industriale – otto treni dedicati, oltre a diverse carrozze su treni normali commerciali, prenotati e messi da parte per i piccoli ospiti speciali, che partiranno al mattino e rientreranno entro mezzanotte. Tutti i treni arriveranno a Roma San Pietro, e uno di essi, con 600 bambini a bordo in rappresentanza di tutti i continenti, entrerà dentro la stazione vaticana. Il 6 novembre, in mattinata, i bambini saranno accolti nella basilica di San Pietro, dove ci sarà un momento di catechesi con una preghiera sulla tomba di San Pietro. Alle 14,30 ci si sposterà in Aula Paolo VI, dove fino all'arrivo del Papa – previsto alle 15,30 – si alterneranno diversi gruppi di bambini, tra cui alcuni provenienti dal Vietnam, dall'Australia, dal Brasile, dal Benin, e anche da Israele e dalla Palestina. «Saranno loro a dirci delle cose, con la massima libertà», ha spiegato padre Fortunato, annunciando anche la presenza del Coro dello Zecchino d'Oro e dell'Antoniano. Il Papa sarà salutato da cinque bambini, in rappresentanza dei cinque continenti, poi terrà un breve intervento a cui seguiranno le domande dei bambini e le sue risposte. Dopo un invito alla pace e un canto, Francesco consegnerà a dieci bambini, due per ogni continente, un mappamondo. Il logo dell'evento è stato creato dall'illustratrice Simona Binni e rappresenta dei bambini che ridisegnano il mondo con la loro semplicità e innocenza. Il trailer è stato scritto e diretto dall'architetto Marco Capasso. In sala erano presenti tre dei cinque bambini, che in rappresentanza degli oltre 6mila, hanno accompagnato il Papa all'Angelus il 1° ottobre. Partecipa tra gli altri la Fondazione PerugiAssisi: secondo Flavio Lotti, l'incontro a cui Bergoglio ha convocato i bambini «si inserisce nel grande percorso che Papa Francesco sta cercando di espandere: la formazione di nuove generazioni di costruttori e costruttrici di pace. Concentrare l'attenzione sui più piccoli vuol dire rispondere a tanto dolore, alle tante angosce che ci perseguitano con un gesto concreto: investire sull'ascolto e sulla formazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCOFORTE

Al via la Frankfurter Buchmesse con la Slovenia come ospite

Da oggi al 22 ottobre, si svolge a Francoforte la Buchmesse, la più prestigiosa fiera di diritti editoriali e sicuramente la maggiore al mondo. La 75esima edizione, celebrata con altrettante sedie (foto), vede come Paese ospite la Slovenia. Alla conferenza di presentazione il direttore Juergen Boos ha detto: «La nostra solidarietà va alle persone i cui parenti sono stati vittime di questo eccesso di violenza e a tutte le persone in Israele e Palestina che soffrono a causa della guerra».

VERSO IL 6 NOVEMBRE

Il collante dell'appuntamento del 6 novembre «è la fraternità, il volersi bene», ha spiegato padre Enzo Fortunato, precisando che saranno due i

momenti preparatori all'evento: la presentazione di alcuni testi legati ai bambini e, il 5 sera, l'accoglienza delle delegazioni estere nella basilica dei Santi Apostoli, a Roma.



Guardare negli occhi i nostri figli per scorgere la bellezza dell'infanzia

Incontro in Vaticano/2

Padre Enzo Fortunato

Tra i meriti straordinari di Papa Francesco c'è sicuramente quello di aver messo in moto dei processi reali, che dalla riforma della Chiesa entrano sempre più nel corpo della società civile. Le sue encicliche ne rappresentano gli assi portanti, da cui scaturiscono tutta una serie di percorsi e di azioni che stanno cambiando il mondo religioso e laico.

Le idee si incarnano così nella storia. Dopo otto anni dalla pubblicazione della Lettera enciclica *Laudato si'*, il Santo Padre è tornato a riflettere pubblicamente sul «nostro pianeta sofferente», e a condividere le sue «accorate preoccupazioni per la cura della nostra casa comune». Ha così recentemente pubblicato l'esortazione apostolica *Laudate Deum* al fine di incoraggiare ancora di più l'azione verso un comune cambiamento di paradigma. Secondo un recente rapporto Unicef 54 Paesi non riusciranno a raggiungere il target degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per quanto riguarda la mortalità al di sotto dei cinque anni. Se non si interviene rapidamente per migliorare i servizi sanitari, avvertono le agenzie, quasi 59 milioni di bambini e giovani moriranno prima del 2030 e quasi 16 milioni di neonati nasceranno morti. Nello stesso tempo, cresce la ricchezza globale ma aumentano le diseguglianze sociali. A fine 2022 l'1% più ricco della popolazione mondiale è arrivato a detenere il 45,6% della ricchezza globale, mentre la metà più povera dell'umanità appena lo 0,75%. È possibile continuare così?

L'iniziativa "Impariamo dai bambini e dalle bambine" si colloca nel solco del processo di cambiamento inaugurato dalla *Laudato si'*. Organizzata in sinergia con il Dicastero per la Cultura e l'Educazione, la Comunità di Sant'Egidio, la Cooperativa Auxilium, Trenitalia, e gli Uffici Scolastici Regionali (e con il sostegno del mondo francescano, della Tavola della Pace e della Federazione Italiana Gioco Calcio), l'idea è quella di ripartire dai bambini di tutto il mondo – circa 6mila –, protagonisti dell'evento che si terrà a San Pietro alla presenza del Santo Padre il 6

novembre presso l'aula Paolo VI in Vaticano. Lo scorso 1° ottobre Papa Francesco dopo l'Angelus li aveva invitati partecipare all'incontro proprio per imparare da loro. I bambini – diceva il Pontefice – «ci insegnano la limpidezza delle relazioni e l'accoglienza spontanea di chi è forestiero e il rispetto per tutto il creato». In dialogo con Papa Francesco, i più piccoli saranno incoraggiati a esprimere le proprie idee, a condividere la loro visione del futuro e a fare domande. D'altra parte, si tratta dello spirito del Vangelo, in cui Gesù si richiama più volte alla purezza e all'innocenza dei più piccoli. «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito». Ma perché i bambini tornino al centro della nostra attenzione è necessario sottrarsi agli imperativi di un'economia del puro produrre che conduce inevitabilmente a una cultura dello scarto. Invece di controllare soltanto il mercato delle azioni, torniamo a guardare negli occhi i nostri figli per scorgere la bellezza dell'infanzia e la promessa di un mondo più bello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 ORE

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabio Tamburini

VICEDIRETTORI
Daniele Bellasio
(Responsabile online)
Jean Marie Del Bo
Alberto Orioli
(Vicario,
Capo della redazione romana)

CAPOREDATTORE CENTRALE
Roberto Iotti

UFFICIO CENTRALE
Fabio Carducci (vice Roma)
Balduino Ceppitelli
Giuseppe Chiellino
Marco Libelli
Armando Massarenti
Mauro Meazza
(segretario di redazione)
Marco Mobili
(vice caporedattore desk Roma)

LUNEDÌ

Paola Dezza

UFFICIO GRAFICO CENTRALE
Adriano Attus (creative director)
Francesco Narracci (art director)

RESPONSABILI DI SETTORE
Riccardo Barlaam
(Economia e politica internazionale)
Giulia Crivelli (Moda24 – Viaggi)
Maria Carla De Cesari
(Norme & Tributi)
Alberto Grassani
(Finanza & Mercati)
Laura Di Pillo
(Imprese & Territori)
Laura La Posta (Rapporti)
Stefano Salis (Commenti-Domenica)
Giovanni Uggeri (Food24)
Gianfranco Ursino (Plus24)

SOCIAL MEDIA EDITOR
Marco Io Conte (coordinatore)

GRUPPO 24 ORE

PROPRIETARIO ED EDITORE
Il Sole 24 ORE S.p.A.

PRESIDENTE
Edoardo Garrone

VICE PRESIDENTE
Claudia Parzani

AMMINISTRATORE DELEGATO
Mirja Cartia d'Asero

SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 023022.1 - Fax 023510862

AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano

REDAZIONE DI ROMA
P.zza dell'Indipendenza 23b/c - 00185
Tel. 063022.1 - Fax 063022.6390
e-mail: letterealsole@ilsoloz4ore.com

PUBBLICITÀ
Il Sole 24 ORE S.p.A. - SYSTEM
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 023022.1 - Fax 023022.214
e-mail: segreteria@ilsoloz4ore.com

© Copyright Il Sole 24 ORE S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici o meccanici
quali la fotocoproduzione e la registrazione.

PREZZI
con "Quale futuro per la democrazia?"
€12,90 in più;
con "Le più belle storie dei mostri mitologici"
€9,90 in più;
con "Le più belle storie dei miti greci" **€9,90** in più;
con "Intelligenza artificiale" **€12,90** in più;
con "Instant grammatica" **€12,90** in più;
con "Lezioni di Inglese" **€9,90** in più;
con "Contratti a termine" **€10,90** in più;
con "Beni ai soci" **€10,90** in più;
con "La riforma fiscale" **€12,90** in più;
con "Guida al PNRR 9" **€10,90** in più;
con "Impairment Test" **€10,90** in più;
con "Aspenia" **€12,00** in più;
con "HTSI" **€2,00** in più.

Prezzi di vendita all'estero:
Costa Azzurra €3, Svizzera SFR 3,90



IL CODICE DI OGGI
Il Sole 24 Ore offre a tutti i suoi lettori un accesso giornaliero gratuito per sfogliare la copia del quotidiano in app e accedere gratis ai contenuti extra e alle funzionalità speciali. Inquadra in QR Code e segui le istruzioni.